

52^ INDAGINE CONGIUNTURALE

La quarta indagine trimestrale 2004, svolta da Confartigianato Imprese Piemonte su un campione significativo di oltre 2.000 piccole e medie aziende, scelte tra i principali settori di produzione e di servizi, evidenzia le forti preoccupazioni del nostro comparto, con un'inversione di tendenza rispetto al sondaggio precedente che era caratterizzato da un minor pessimismo.

Il saldo relativo all'**andamento occupazionale** fa registrare un **-6,98%**, mentre il dato del trimestre precedente era "solo" -3,20%.

Si segnala, conseguentemente, anche una sempre più scarsa propensione all'assunzione di **manodopera specializzata e generica**.

Diminuiscono le imprese che confidano di accrescere la **produzione totale**:

nel saldo si affermano i pessimisti con un **-25,15%**; il dato della precedente rilevazione era meno negativo (-17,80%).

Anche le previsioni sui **nuovi ordini** si caratterizzano per un più accentuato pessimismo, in quanto il saldo, negativo, si attesta sul **-13,97%** a fronte del -9,60% del precedente sondaggio.

Per quanto riguarda il **carnet ordini**, le imprese che fanno affidamento su ordinativi per un periodo superiore ai tre mesi diminuiscono dal 10% al presente **6,59%**.

Un ulteriore elemento di criticità è dato dall'**andamento incassi**: il **57,49%** degli intervistati prevede ritardi, mentre il dato precedente era pari al 53,20%.

Passando agli **investimenti** nei prossimi 12 mesi, aumentano le imprese che non prevedono di investire, sia in ampliamenti che in sostituzioni.

"Gli artigiani risentono del perdurante stato di incertezza in cui versa la nostra economia."

Tra i fattori che influenzano negativamente le previsioni possiamo indicare: l'instabilità della situazione internazionale, che pesa sul costo delle materie petrolifere; la forte concorrenza dei Paesi emergenti, in particolare della Cina. Per quanto riguarda l'Italia ed il Piemonte dobbiamo aggiungere la crisi -non ancora superata- di alcuni settori importanti, quali l'auto ed il tessile; le preoccupazioni per la manovra economica, molto più pesante di quanto si era precedentemente previsto; le incertezze derivanti dal non facile processo di attuazione del federalismo, che pone alle regioni ardue scelte in tema di tributi locali e di erogazione dei servizi alla collettività".

Sarà cruciale per il futuro del nostro Paese il contenuto della Finanziaria che dovrà essere approvata entro fine anno e che dovrà contenere, oltre ai tagli alle spese improduttive, anche misure strutturali per il rilancio della nostra economia".

NOTA METODOLOGICA

Alla cinquantaduesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2295 artigiani, pari a circa il 96,2% del campione di imprese adottato per le rilevazioni dell'anno 2004.

Il campione è composto da 2.386 imprese estratte da 16 settori produttivi e di servizio (edilizia; metalmeccanica; trasporto merci e persone; legno; acconciatura ed estetica; riparazione autoveicoli; tessile ed abbigliamento; impiantistica; oreficeria; chimica/gomma/plastica; alimentaristi e panificatori; pulitintolavanderie; grafica e stampa; new economy e pubblicità; servizi di pulizie; altri).

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

	Settori merceologici	Campione (a)	Incidenza %	Albo al 31/12/00(b)
1	EDILI	493	20.7	32.888
2	METALMECCANICI	200	8.4	13.356
3	TRASPORTO MERCI/PERSONE	168	7.0	11.116
4	LEGNO	146	6.2	5.857
5	ACCONCIATORI ED ESTETISTE	168	7.0	11.204
6	RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	198	8.3	7.932
7	TESSILE /ABBIGLIAMENTO	101	4.2	4.054
8	IMPIANTISTI	269	11.3	17.941
9	ORAFI	57	2.4	1.429
10	CHIMICA/GOMMA/PLASTICA	38	1.6	953
11	ALIMENTARISTI/ PANIFICATORI	142	5.9	5.679
12	PULITINTOLAVANDERIE	97	4.1	2.431
13	GRAFICA/STAMPA	102	4.3	4.070
14	NEW ECONOMY/PUBBLICITA'	44	1.8	1.111
15	SERVIZI PULIZIE	83	3.5	2.089
16	ALTRI	80	3.3	3.190
	Totali	2.386	100%	125.300

L'universo è stato suddiviso in tre strati con tre diverse percentuali di campionatura:

- settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
- settori merceologici composti da 3000 a 10.000 aziende: 2.5%
- settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.
- I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.
- Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione degli elaborati, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

CLASSE DI FATTURATO (tabella 1)

La classe che prevede un fatturato fino a 25.000 euro si attesta sul **5,99%**: il valore del precedente trimestre era 6%; anche la classe da 25 a 50 mila è in diminuzione, scendendo dal 9,80% al presente **8,98%**.

Il segmento da 50 a 150 mila euro passa dal 16,20% all'attuale **16,37%**.

Sale lievemente anche il settore da 150 a 400 mila euro (**24,35%** a fronte del precedente 24,20%), mentre la classe oltre 400 mila euro scende dal 23,60% all'attuale **23,35%**.

DIPENDENTI OCCUPATI (tabella 2)

Le imprese che occupano da 1 a 3 dipendenti scendono al **45,91%** rispetto al 46,60% precedente sondaggio; le aziende da 4 a 5 dipendenti sono in aumento: dal 12,20% all'attuale **12,77%**; anche quelle da 6 a 15 prevedono un lieve aumento, passando dal 24,60% all'attuale **24,75%**.

Le imprese con più di 15 dipendenti confermano il valore del precedente sondaggio, attestandosi sull'**1,00%** rispetto all' 1,06% della scorsa rilevazione.

Gli intervistati che non prevedono di avere dipendenti scendono al **15,37%** rispetto al 15,60% del trimestre precedente.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE (tabella 3)

Coloro che prevedono di accrescere l' occupazione scendono al **2,40%** a fronte del 6,40% dello scorso trimestre, mentre quelle che ipotizzano diminuzioni scendono al **9,38%** a fronte del precedente 9,60%.

Le imprese che stimano occupazione invariata salgono all' **88,02%** contro l'84% del sondaggio precedente.

I pessimisti si affermano nel saldo occupazionale con un **- 6,98%**, rispetto al precedente -3,20%.

PREVISIONE DI PRODUZIONE TATALE (tabella 4)

Le imprese che prevedono di aumentare la produzione scendono al **6,39%** dal 13,60% del trimestre scorso; coloro che ipotizzano diminuzioni salgono al **31,54%** a fronte del precedente 31,40%.

Aumentano coloro che prevedono produzione costante: **62,08%** contro il 55% del sondaggio scorso.

Il saldo è fortemente negativo: **-25,15%**; il saldo precedente era - 17,80%.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI IN TOTALE (tabella 5)

Le imprese che confidano nell'acquisizione di nuovi ordini scendono al **4,59%** a fronte del precedente 10,80%; coloro che temono una riduzione di ordini scendono al **18,56%** rispetto al 20,40% della rilevazione scorsa.

Le aziende che prevedono ordini costanti salgono al **37,92%** contro il 35% del trimestre precedente.

Si aggrava il saldo negativo con un **- 13,97%** rispetto al - 9,60% della rilevazione precedente.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPROTAZIONI (tabella 6)

Le aziende che non effettuano esportazioni salgono al 90,42% a fronte dell' 89,80% dell'indagine scorsa.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI (tabella 7)

Le imprese motivate ad investire in ampliamenti scendono all' **8,58%** dal precedente 10,80%; coloro che prevedono investimenti per sostituzioni scendono al **4,99%** a fronte del 6,80% del precedente sondaggio.

Coloro che non prevedono investimenti salgono all' **86,43%** a fronte dell'81% del trimestre scorso.

ANDAMENTO INCASSI (tabella 8)

Gli intervistati fiduciosi in incassi regolari scendono al 41,92% rispetto al 46% del precedente trimestre.

Le aziende che temono ritardi salgono al 57,49% contro il 53,20% del sondaggio precedente.

CARNET ORDINI (tabella 9)

Coloro che dichiarano un carnet ordini per meno di un mese scendono al 14,17% contro il 16,40% del trimestre scorso; al contrario, il segmento da uno a tre mesi registra un notevole aumento: dal 18,80% all'attuale 24,75%.

Diminuiscono, invece, le imprese che confidano in un carnet superiore ai tre mesi: 6,59% contro il precedente 10%.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA SPECIALIZZATA E GENERICA (tabella 10 A/B)

Le imprese intenzionate ad assumere manodopera specializzata scendono all' 1,80% rispetto al precedente 3,80%; coloro che non intendono assumere salgono al 97,60% a fronte del 94,80% della rilevazione precedente.

Diminuiscono anche le aziende intenzionate ad assumere personale generico: 0,40% a fronte del precedente 3,20%.

Coloro che non necessitano di personale generico salgono al 99% rispetto al precedente 96,40%.

REPERIMENTO MANODOPERA SPECIALIZZATA E GENERICA (tabella 11 A/B)

(in caso di risposta affermativa alla precedente)

Tra le imprese che hanno dato risposta affermativa alla domanda precedente sulla assunzione di manodopera specializzata (1,80%) solo lo 0,40% prevede di reperirla facilmente; l' 1% ritiene di incontrare difficoltà e lo 0,40% teme di non poterla reperire.

In merito all' assunzione di manodopera generica(0,40%),lo 0,20% degli interpellati confida di reperirla con facilità; nessuno teme difficoltà, mentre lo 0,20% pensa che non riuscirà a reperirla.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI (tabella 12)

Le imprese interessate ad assumere apprendisti scendono allo 0,80% rispetto al precedente 4%. Si conferma in tal modo il giudizio fortemente critico delle aziende nei confronti dell'istituto dell' apprendistato, ritenuto inadatto alle necessità produttive ed organizzative del comparto artigiano.

QUADRO DI SINTESI – VALORI MEDI REGIONALI – 4° Trimestre 2004

Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Non risponde	Totale
<i>Valori medi (%)</i>	5,99	8,98	16,37	24,35	23,35	20,96	100,00

Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	45,91	12,77	24,75	1,00	15,37	0,20	100,00

Previsione andamento occupazionale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,40	88,02	9,38	0,20	100,00

Previsione produzione totale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	6,39	62,08	31,54	0,00	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	4,59	37,92	18,56	38,92	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento	Costante	diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	0,80	6,39	2,40	90,42	100,00

Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti	Si, per sostituzioni	No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	8,58	4,99	86,43	0,00	100,00

Andamento incassi	Anticipo	Normale	Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,60	41,92	57,49	0,00	100,00

Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese	1-3 mesi	Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	14,17	24,75	6,59	54,49	100,00

Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,80	97,60	0,40	0,00	0,20	100,00

Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,40	99,00	0,40	0,00	0,20	100,00

Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,40	1,00	0,40	0,00	1,80

Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,20	0,00	0,20	0,00	0,40

Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna	No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,80	0,00	0,20	98,80	0,20	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte